Dopo l'ok della Regione, l'amministrazione chiederà al Tar la sospensiva dell'atto

Autonomia "Siciliano", il Comune impugna il provvedimento

«Si valuterà se denunciare in sede penale dipendenti e funzionari dei vari enti che non hanno dato seguito alla sentenza esecutiva del Tribunale»

Cap
BISIGNANO

A nulla sono valsi gli appelli di istituzioni, partiti e docenti a far desistere la Regione nell'approvare il ridimensionamento scolastico deciso dall'amministrazione provinciale che ha decretato la perdita di autonomia dell'istituto d'istruzione superiore "E. Siciliano", accorpandolo all'istituto "Pezzullo" di Cosenza.

Nei giorni scorsi la giunta regionale guidata da Mario Oliverio ha infatti confermato quanto deliberato dalla Provincia. E' l'amministrazione comunale di Bisignano a fendere l'ultimo colpo contro questo presuto abuso, a cui si affianca il "dissenso" del circolo locale del Partito democratico.

"Tutto ciò - scrivono da Collina Castello - è avvenuto senza tenere conto di una sentenza esecutiva del Tar Calabria che accorpa all'IIS di Bisignano il Liceo di Torano, confermando la legittimità delle azioni intraprese da questa Amministrazione patrocinata dall'Avvocato Carmelo Puterio.

Suona davvero strano - continuano dal Comune - dover ammettere che le "sentenze" di natura politica hanno più valore di quelle emanate dall'autorità giudiziaria.

E' come dire che una istituzione non tiene conto delle decisioni di un'altra Istituzione.

Anche questa volta, l'Amministrazione Comunale non starà a guardare e farà valere il diritto all'Autonomia dell'Iis "E.Siciliano", in ogni sede. Di concerto con l'Avvocato Puterio, si valuterà se denunciare, in sede penale, anche chi, dipendenti o funzionari dei vari Enti preposti, non hanno dato seguito alla sentenza esecutiva del Tar, sulla quale si era pronunciato anche il Consiglio di Stato negando la sospensiva alla Regione che si era opposta. In ogni caso, già nell'immediato questa Amministrazione chiederà al Tar la sospensiva sul provvedimento della Regione Calabria che, giova ricordarlo, è guidata dal Pd. Da quello stesso Pd che, in sede locale, invece che rivendicare con forza il diritto della città ad avere l'autonomia della scuola superiore, si "perde" attraverso alcuni suoi "storici" rappresentanti, in proclami dell'ultima ora arrivati addirittura a delibera regionale approvata. Questa Amministrazione - conclude la nota - si riserva ogni altra via legale, anche di natura penale, per dare esecutività alla sentenza del Tar Calabria, fin qui illegalmente disattesa".

L'istituto scolastico "E. Siciliano" di Bisignano

L'ex dirigente scolastico Vincenzo Garofalo lancio il progetto di una lista civica slegata dai partiti

Elezioni comunali, a battesimo un nuovo movimento

Rp
LUZZI

A pochi mesi dalla competizione elettorale per le amministrative del 2017, a Luzzi , un movimento dell'area civica – moderata, muove i primi passi per realizzare un progetto nuovo per gestire il territorio. Un programma semplice ed efficace per vincere la disaffezione dei cittadini alla vita politica della propria comunita'. E' questo è quanto afferma l'ex dirigente scolastico prof. Vincenzo Garofalo, che sta valutando le condizioni per proporre a Luzzi un progetto politico alternativo con una lista civica che possa mettere insieme tante professionalita' e tanti giovani che hanno come solo ed unico obiettivo quello di lavorare con senso di responsabilita' per dare delle risposte concrete ai cittadini. Un impegno di soli 5 anni quello del prof. Vincenzo Garofalo , che vuole mettere in campo una squadra ed un progetto che in caso di affermazione possa essere poi continuato negli anni futuri.

«La politica che vorro' mettere in atto - dichiara Garofalo - è da intendere come un servizio per i cittadini e non uno strumento mirato alla volontà ed all'utilità di pochi. Faremo percio' appello a tutte quelle persone di buona volontà affinché la logica che li guidi non sia quella dei partiti bensì l'appartenenza delle persone al territorio.

Il programma che sarà redatto - conclude Garofalo - dovrà essere un programma condiviso, ma nello stesso tempo concreto ed efficace»

TESORI NEL SOTTOSUOLO

Giacimento di gas metano Giorno sollecita altre indagini

Rp
LUZZI

"Esiste un giacimento di metano a Luzzi di cui se ne appurò l'esistenza già negli anni cinquanta ma ancora nessuno se ne interessa - lo afferma Filippo Giorno ex segretario dei Ds cittadino - una ricchezza sulla quale si dovrebbe tornare a riflettere avviando le dovute indagini". "Il tutto si scopre nel 1926 - continua l'architetto Giorno - quando in seguito ad una perforazione per un pozzo artesiano in contrada San Vito di Luzzi oltre alla falda d'acqua dal sottosuolo fuoriusciva gas metano, ma l'allora ministro Villabruna dichiarò che San Vito pur facendo parte di un interessante settore geologico e favorevolmente indiziato non era interessato da richieste a permessi di ricerche, ma aggiungeva che sul territorio, stante alla vigente legge mineraria, potevano essere rilasciati i permessi a chi ne avesse fatto richiesta ed avesse avuto i prescritti requisiti di capacità tecnica e finanziaria; si trattava dunque di una grande occasione di sviluppo - conclude Filippo Giorno - che a mio parere venne volutamente insabbiata".